

AGNANO

GRAN PREMIO LOTTERIA A RISCHIO: IN BILICO 126 DIPENDENTI E ALTRE 5MILA PERSONE DELL'INDOTTO. OGGI VERTICE CON DE MAGISTRIS

Ippodromo, sit-in davanti al Comune

di Luca Fabiani

Dopo otto mesi di proteste e di "false promesse" i lavoratori dell'Ippodromo d'Agnano sono tornati in piazza. Ieri mattina, infatti, circa 100 lavoratori dell'Ippodromo si sono riuniti davanti Palazzo San Giacomo in un sit-in di protesta. I dipendenti delle società che gestiscono l'impianto di via Ruggiero Raffaele, di proprietà del Comune, hanno chiesto un incontro con il sindaco Luigi De Magistris al fine di ottenere un intervento che consenta di sbloccare la vertenza con la società "Ippodromi Agnano Spa". I dipendenti dell'Agnano S.p.a. e dell'Agnano Services sono esasperati e sono convinti ad ottenere una soluzione il prima possibile, infatti, i tempi stringono, come spiega Antonio Supino, responsabile sindacale Slc Cgil. «Il 10 marzo è il termine ultimo per poter garantire lo svolgimento dello storico Gran Premio Lotteria provvedendo agli inviti dei partecipanti, altrimenti perderemo anche quest'appuntamento, il che sarebbe un disastro per i 126 dipendenti e per le oltre 5mila persone che dipendono dall'indotto dell'Ippodromo». «Poiché l'amministrazione non ci ha mai convocato abbiamo deciso di venire noi - prosegue Supino -. Bisogna agire in fretta, il Comune ci deve dire se è vero, come ci era stato detto dall'assessore Tommaselli, che c'è un imprenditore interessato a rilevare l'Agnano Spa. È urgente che si faccia chiarezza sul futuro della società di gestione dell'Ippodromo, alla quale, nel frattempo il Comune ha notificato lo sfratto per cessazione dell'attività». Le richieste dei 126 dipendenti, almeno in parte, sono state accettate. Infatti, il tanto reclamato incontro tra lavoratori e sindaco è stato fissato per questa sera alle 19,30, anche se in un primo momento si credeva che il tavolo di confronto si potesse organizzare già nel tardo pomeriggio di ieri. Intanto mentre i lavoratori erano in piazza a protestare arrivavano i primi messaggi di solidarietà. Il primo è di Luciano Schifone, consigliere regionale del Pdl, delegato allo sport per il Presidente Caldoro, che ha affermato: «Siamo al fianco dei 126 lavoratori che operano all'interno della struttura, e delle loro famiglie senza stipendio dal mese di agosto che attendono lo sblocco dei fondi dell'ex Unire e la messa in liquidazione della società "Ippodromi di Agnano" per poter accedere all'assegno di disoccupazione e alla cassa integrazione». «L'assenza di iniziative dell'Amministrazione De Magistris rischia di infliggere un altro duro colpo all'im-

agine internazionale della nostra città, bisogna garantire che la storia del Gran Premio Lotteria non si interrompa dopo settantacinque anni». Anche i Verdi Ecologisti si sono mostrati vicini ai dipendenti dell'Agnano S.p.a., ma Francesco Emilio Borrelli, commissario regionale dei Verdi,



è al contempo preoccupato. «Siamo molto preoccupati per la sorte di alcune centinaia di cavalli per anni ospiti della struttura di cui non abbiamo più notizie da diversi mesi - ha detto Borrelli -. Negli ultimi tempi i cavalli sono passati da oltre mille ai circa 600 attuali. Il problema è che non riusciamo ad avere notizie certe, di molti di loro si sono perse le tracce. Il nostro timore è che molti di questi animali siano finiti in macelli clandestini e poi immessi irregolarmente nel mercato». Borrelli si augura una soluzione rapida, infatti, ricorda che: «Qualora l'area dell'Ippodromo non fosse più destinata alle corse dei cavalli tornerebbe nelle mani degli eredi di colui che lo donò al Comune di Napoli negli anni 20 con il vincolo che fosse usata solo ed esclusivamente per le attività legate a questo sport»



Palazzo San Giacomo. La protesta dei dipendenti dell'ippodromo

